

## UNITI È MEGLIO

NASCE UN SISTEMA TRA 4 COMUNI

### COLLABORAZIONE

Il progetto mette in rete Aliano, Castronuovo Sant'Andrea, Moliterno e Montemurro che opereranno in sinergia

# Quattro comuni in rete per il museo condiviso

A Roma il «battesimo» dell'Acamm, la cultura 2.0 in Basilicata

PIERO MIOLLA

● Unire le energie per creare un sistema unico dei musei e rendere protagonisti i presidi culturali presenti nei propri territori. È la filosofia che ha ispirato l'Acamm, il sistema dei musei e dei beni culturali di Aliano, Castronuovo Sant'Andrea, Moliterno e Montemurro, che verrà presentato martedì 10 gennaio a Roma, nella sala conferenze di Palazzo Carpegna, sede dell'Accademia Nazionale di San Luca. I quattro comuni lucani hanno deciso di mettere insieme le energie realizzando un sistema che contempla la pinacoteca, il Parco Letterario «Carlo Levi» e il museo «Paul Russotto» di Aliano, il Museo Internazionale della Grafica, la biblioteca comunale «Alessandro Appella», i musei atelier «Guido Strazza» e «Kengiro Azuma» e il museo internazionale del presepio «Vanni Scheiwiller» di Castronuovo Sant'Andrea, i Musei Aiello di Moliterno, la Fondazione Sinisgalli e la «Casa delle Muse» di Montemurro.

Soggetti organizzatori sono il Comune di Aliano, il Parco Letterario Carlo Levi, il Mig e il museo «Vanni Scheiwiller», i Musei Aiello e la Fondazione Sinisgalli, mentre i sostenitori sono i quattro municipi interessati. I quali, partendo dal presupposto che nel nostro territorio sono presenti realtà culturali che svolgono un significativo ruolo di divulgazione e valorizzazione del patrimonio culturale, hanno deciso di dare corso ad una convenzione per fare sistema. L'obiettivo è operare in una sinergica logica di sistema e sviluppare una fattiva collaborazione che non sia, però, lesiva dell'autonomia organizzativa e decisionale dei rispettivi organi, e dei vincoli statutari e regolamentari degli enti coinvolti. D'altra parte, fino ad ora l'azione culturale degli enti coinvolti è stata positiva, tanto da riuscire a conquistarsi nel tempo una credibilità crescente e riconosciuta a livello nazionale, sia per la qualità degli eventi culturali che per i servizi resi.



E allora, perché non dare corpo a questa sinergia che potrà servire anche per superare autoreferenzialità, sovrapposizioni e contrapposizioni? Il tutto, per puntare ad un

### ACCORDO

La convenzione ha una durata di tre anni ed è aperta all'ingresso di altri comuni interessati

radicamento di una logica finalizzata ad un'azione culturale e turistica integrata. La convenzione, che avrà una durata di 3 anni e potrà essere rinnovata agli stessi patti e condizioni, prevede la possibilità di successive adesioni da parte di Comuni o enti interessati, qualora ne presentino richiesta e

abbiano i requisiti o che, pur non avendo strutture museali sul proprio territorio, sono disposti a sostenerne l'attività e lo sviluppo.

L'Acamm non ha personalità giuridica e concorre alla realizzazione delle sue finalità avvalendosi dell'assemblea generale e del comitato direttivo. La prima è costituita da sindaci, presidenti, direttori dei musei aderenti alla convenzione o dai loro delegati: è un organo consultivo del sistema e stimola le azioni. Il comitato direttivo, invece, è l'organo decisionale e operativo ed è costituito da presidenti e direttori dei musei coinvolti. Infine, chi aderisce all'Acamm dovrà garantire la conservazione, la conoscenza, l'accesso e il godimento dei beni contenuti nel museo; collaborare con le proprie strutture e il personale alla realizzazione delle finalità della convenzione; garantire la presenza di un operatore; partecipare economicamente su eventi comuni.



LOCATION  
In alto la casa del confino ad Aliano di Carlo Levi. A sinistra la «Casa delle muse» a Montemurro

## Montemurro e Aliano specificità all'insegna di Sinisgalli e Carlo Levi

● Nell'Acamm, per ciò che concerne Aliano, rientrano la casa di confino di Carlo Levi, la pinacoteca intitolata al celebre confinato, il museo Paul Russotto, il museo della civiltà contadina, il presepio lucano e la chiesa San Luigi Gonzaga. La casa è esattamente come la lasciò Levi: non ci sono oggetti, suppellettili, arredi. È rimasta completamente vuota ed è su questo «vuoto» che si desidera costruire una forte emozione attraverso la quale tutto ciò che si immagina diventa vivo.

La pinacoteca espone 23 dipinti a olio su tela di Levi e una selezione di foto sulla sua vita. A Montemurro, invece, c'è da vedere la Casa delle Muse di Sinisgalli, che domina la cresta che affaccia sul fosso di Libritti, di fronte alla piccola abitazione dove Leonardo Sinisgalli nacque nel 1908 e sulla cui parete è possibile leggere, a caratteri capitali, i versi della sua poesia più celebre dedicata al gioco del battimuro «Monete rosse». Il palazzotto, acquistato dal padre Vito, al ritorno dalle Americhe, nel 1922, si presenta ad un piano, con quattro finestroni simmetrici e un portale ad arco in pietra. Con la morte dei genitori (nel 1943, la madre e nel 1953, il padre), fu diviso tra gli eredi, fino a quando fu acquistato e ristrutturato dal Comune di Montemurro che lo ha affidato nell'aprile del 2013, alla Fondazione Sinisgalli, affinché ne curasse l'allestimento museale e la gestione. L'ingresso è gratuito, ma è possibile sostenere la casa delle Muse e l'attività della Fondazione con diverse modalità: facendo una donazione diretta, utilizzando PayPal con un semplice click sul sito web della Fondazione, acquistando i volumi del piccolo bookshop, destinando alla Fondazione il 5x1000 nella propria dichiarazione dei redditi.

[p.miol]